

DOBIALAB

Realizzare un concerto

IDEARE UN EVENTO MUSICALE: L'ESEMPIO DI "LIVE - MUSICHE DI SCONFINE-"

L'idea è nata da una proposta dell'assessorato provinciale alle politiche giovanili, il quale ha pensato di proporla al forum provinciale giovanile. All'interno del forum c'è stata l'adesione di 4 associazioni, che hanno portato avanti l'organizzazione dell'evento.

Siamo partiti dai Comuni interessati al progetto ed abbiamo collaborato con loro inserendo le nostre competenze.

La proposta di partenza è stata la realizzazione di un festival itinerante all'interno della Bioregione Isontina. E' stato necessario, inizialmente, creare un gruppo di lavoro per gli eventi; tale gruppo era costituito dalle associazioni che hanno dato le adesioni.

Le prime cose di cui ci siamo occupati, nell'organizzare Musiche di Sconfine, sono state: la calendarizzazione, la scelta della direzione artistica da prendere e conoscere le realtà con cui andavamo ad operare.

E' stato, quindi, un lavoro di coordinamento delle realtà territoriali.

Una volta chiariti i tempi, i luoghi ed il contenuto, abbiamo proceduto a cercare i fondi per sviluppare maggiormente l'evento.

Inizialmente c'erano 4 figure fondamentali:

- il coordinatore responsabile organizzativo e artistico: una figura che deve tenere i contatti con gli enti, con gli artisti, con tutte le realtà coinvolte; deve decidere cosa fare e deve supervisionare il lavoro degli altri;
- l'amministratore economico: una figura che tiene le fatture e cura la rendicontazione economica;
- il responsabile della comunicazione;
- il responsabile tecnico.

Il filo conduttore è stato quello di creare una riconoscibilità nel gruppo di lavoro che si interfacci in maniera compatta e coerente in ogni situazione. Un'altra specificità è stata la ricerca di abbinare gruppi emergenti a gruppi affermati, quella quindi di cercare una qualità nella proposta.

L'organizzazione dell'evento è stato un continuo lavoro di relazione, infatti in ogni situazione c'erano dei contatti da tenere in considerazione.

Quest'anno abbiamo cercato di spingerci verso la Slovenia, a Tolmino e al Mostovna a Nova Gorica. Grazie alle relazioni che abbiamo con Dobialab andiamo a collaborare perfino a Berlino!

Le difficoltà sono state: conoscere le varie realtà ed entrare in un rapporto di comunicazione e di fiducia; capire i meccanismi; coordinare il lavoro in un progetto che ha vari mesi di svolgimento; relazionarsi con un Ente committente che ti chiede il rendiconto dell'attività. Una difficoltà non indifferente sono i permessi "diversificati" (ogni Comune ha un suo iter per i permessi legati all'organizzazione di un evento: Grado, ad esempio, richiede un permesso al suolo pubblico di trenta pagine, altri no).

Il ruolo che abbiamo avuto è stato quello di un filtro tra le amministrazioni e le realtà territoriali.

Con questo progetto abbiamo puntato a gestirci tutto da soli per poter così sviluppare la professionalità della gente che ci lavora dentro.

Le cose belle sono state l'aver creato un bel gruppo di lavoro ed il fatto di cominciare ad identificarsi con il progetto, a livello territoriale inizi ad essere riconosciuto dal pubblico giovanile e questa è una bella soddisfazione. Altre opportunità sono state il potersi organizzare con dei margini di libertà, riuscire ad entrare nel meccanismo ed avere la fiducia di chi ti vede lavorare su questa cosa, oltre al rapporto con la musica.

E' stata una bella soddisfazione cominciare a vedere il territorio e la Provincia come una cosa omogenea, messa in rete e vedere le competenze che hanno le persone che lavoravano nel gruppo di lavoro, a livello di realtà giovanile.

Restare aperti e in scambio è una prerogativa delle associazioni.

INFO UTILI

Innanzitutto le domande da farsi:

- CHE DIMENSIONI VUOI DARE ALLA COSA?
- CHE RISORSE ECONOMICHE E UMANE HAI?
- COME LO FACCIO?

Consigliamo di partire per il piacere e la passione di farlo.

Bisogna VOLER realizzare un'idea, bisogna essere un po' visionario ed immaginare cosa potrebbe venire fuori.

Avere un'identità (per chiedere permessi o soldi) o associazione o appoggiarsi a qualche realtà che esiste già da chi ti concede i permessi. Che tipo di soggetto sono?

Essere consapevoli che quando si vuole organizzare una cosa ci si assume delle responsabilità legali su quello che può succedere.

Bisogna sapere che ci sono dei permessi:

- occupazione suolo pubblico (Comune)
- inquinamento acustico (Arpa)
- se ci sono i baracchini di cibo e bevande servono i permessi dell'Azienda Sanitaria (cibi non cucinati)
- i permessi Siae per la musica
- se si invitano gruppi professionisti bisogna verificare l'Enpals (L'Enpals dovrebbe essere come l'INPS per chi fa musica. Quando i gruppi sono professionisti assolvono loro l'Enpals con il cachet, altrimenti dovresti pagare tu come promoter. Si paga alla Siae)
- Se ci sono gruppi dilettanti c'è una dichiarazione scritta a mano che attesta che non sono professionisti e suonano a titolo gratuito.
- Può essere che venga richiesta l'ambulanza e gli estintori sul palco o due persone con tesserino del pronto soccorso.

Di solito si inizia andando dall'assessore o da un responsabile politiche sociali, giovanili o della cultura, che ti rimanderà magari agli uffici tecnici competenti.

COME PROMUOVERE IL TUO EVENTO (COMUNICAZIONE)

Ci sono vari livelli di promozione:

- per quanto riguarda la comunicazione cartacea: locandine, manifesti e flyer. Bisogna pagare l'Aipa (pubbliche affissioni)

- Comunicazione internet (social network): efficace.

Ci vuole una persona che ti faccia da ufficio stampa per giornali, quotidiani o radio (se ci sono un po' di soldini).

Ci vuole una persona con conoscenza musicale

Per i gruppi scrivi via mail, i quali poi ti rimandano agli agenti. Per i gruppi grossi ci sono agenzie più grosse dietro.

Ci vuole una persona che sappia come realizzare a livello tecnico la cosa (che sappia quindi cos'è una scheda tecnica, che segua tecnicamente i gruppi musicali, che si relazioni con un service)

I vigili o il comune richiedono che un tecnico autorizzato ti rilasci un'autorizzazione sull'impianto acustico ed elettrico. (Bisogna avere delle dichiarazioni che tutto sia montato a norma)

Questa questione dipende da Comune a Comune.

Il comune può darti l'agibilità di uno o più luoghi.

Anche il palco dev'essere montato a norma di sicurezza.

Bisogna essere tanto convinti e rendersi conto che hai l'evento tra le tue mani.

Bisogna capire dove vai a fare le cose: il contesto, il luogo, le persone che possono aiutarti.

Unirsi all'evento del proprio paese è più semplice per ovviare a tutti i discorsi burocratici e per iniziare a fare pratica. Lo consigliamo!